

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with subscription rates: 15 giorni Lire 500, 30 giorni Lire 950, 45 giorni Lire 1.450, 60 giorni Lire 1.850, 90 giorni Lire 2.600. Includes text: 'Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!'

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dal 25 agosto

per la durata delle

OLIMPIADI

a 12 pagine con 5 pagine di sport



ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 233



MARTEDI' 23 AGOSTO 1960

Il nodo della Sicilia

C'è una zona della situazione siciliana in cui le contraddizioni e l'equivoce profondo che caratterizzano il governo Fanfani e la fase attuale della lotta democratica si intrecciano e si stringono in un nodo particolarmente indugiato. Questa zona, questo nodo, più evidente e immediato, sono la Sicilia, la situazione regionale siciliana.

A Palermo la Democrazia Cristiana governa ancora con l'appoggio di quei voti fascisti che l'ondata popolare di luglio le ha imposto di ripudiare a Roma. Il governo regionale Maiorana è ancora quello nato sei mesi fa dall'inglorioso sfrottato dei ministri, poli e delle forze siciliane più retrive contro l'autonomia e lo sviluppo economico dell'isola. Il suo certificato di nascita, se ce n'era bisogno, è stato regolarmente rinfasciato in carta bollata. Il mandato di comparizione per concessione e per falso spiccato in questi giorni dal Procuratore della Repubblica contro Santalero, l'uomo che, per conto del segretario della DC in Sicilia, D'Angelo, lesse le fila dell'intrigo. Pure di questi giorni è la notizia, puntualmente documentata da un foglio domenicale milanese, che a consigliere d'amministrazione del Banco di Sicilia Maiorana ha designato il democristiano Anca Martinez, vero e proprio collezionista di procedimenti penali e di condanne per le più varie imputazioni, dalla violenza privata alla corruzione di pubblico ufficiale, dalla falsificazione alla contraffazione d'alcool. Non manca insomma nulla, nell'origine del governo siciliano, nella sua composizione, nei suoi interessi e nella secondaria degenerazione che esso esprime, per collocarlo fuori da quella legittimità democratica di cui il grande nodo di luglio ha ribadito impetuosamente il confine e a cui la Democrazia Cristiana ha dovuto rendere omaggio al livello nazionale.

La situazione siciliana è tipicamente rivelatrice della pervicacia e della duplicità con cui la Democrazia Cristiana, dovunque lo ritenga possibile, continua a voler afferrare qualsiasi appoggio e qualsiasi mezzo per conservare il monopolio del potere. E anche, altrettanto tipicamente, indicativa della funzione solo strumentale e di comodo che la Democrazia Cristiana da parte sua continua ad attribuire all'appoggio ricevuto centralmente da forze della sinistra. Tali forze, in Sicilia, insieme con l'Unione dei Cristiani Sociali, hanno rivolto alla Democrazia Cristiana lo invito, in nome della coerenza, a liquidare il governo Maiorana e a sostituirgli, con il loro appoggio, un governo democratico, antifascista, autonomista. La risposta del partito dell'on. Moro è stata, attraverso D'Angelo, che porta il governo clericofascista di Palermo non si tocca, che se ne potrà semmai discutere dopo le elezioni amministrative, e solo a condizione che nei comuni dell'isola, i socialdemocratici, i socialisti e i cristiano-sociali si prestino ad assicurare alla Democrazia Cristiana il mantenimento e lo allargamento delle sue posizioni. Si evoca, cioè, di servizi del governo Maiorana come di un arca di Noè per impedire che nelle elezioni siciliane si abbia, attorno alle posizioni dei comunisti, dei cristiano-sociali, dei socialisti, quella vasa comunitaria di cui parlava il manifesto di Montebelluna, che è matura, nello schieramento e nelle lotte delle masse in tanti comuni. E contemporaneamente si manovra, qualora il ricatto non riuscisse, per rinviare le amministrative in Sicilia insieme a quelle del resto del Paese, e in questo modo prolungare il più possibile la vita indecorosa del governo Maiorana.

Che fare, a questo punto? I comunisti siciliani già si sono mossi. In questi giorni hanno compiuto da PSDI, PSD, e USC, in quanto il governo proposto dai tre partiti, per essere quello che essi lo prospettano, chiuso ai gruppi reazionari e agli interessi autonomisti, non può essere aperto, non appoggiarsi e rispondere al movimento e alle richieste delle masse, alla spinta unitaria per l'autonomia e lo sviluppo economico, della quale il partito nostro Partito in Sicilia e parte, e parte decisiva. Ma è proprio questo, questa apertura autonomista, a cui si rifiuta la Democrazia Cristiana, disposta a liquidare il governo clericofascista siciliano solo se una diversa maggioranza le viene offerta come piattaforma di ricambio per il suo monopolio. Tale è il senso della risposta dell'on. D'Angelo ai tre partiti, e da essa le forze

INTERESSE MONDIALE ATTORNO AI PRIMI VIAGGIATORI DEL COSMO

Conferenza stampa a Mosca con gli animali cosmonauti

Fiodorov racconta sulla "Pravda", come è stata seguita con la televisione la meravigliosa avventura delle due cagnette - Le tre fasi dell'atterraggio - Un comunicato della TASS sul contenuto completo dell'astronave - Nuovi esperimenti prima del volo umano



MOSCA - Le due cagnette spaziali - Strielka e Bielka - sono state presentate ai giornalisti ieri a Mosca durante una conferenza stampa. Nella foto: una giovane scienziata sovietica fotografa mentre s'inghiocchia all'istituto Radkevich con in braccio le due cagnette che appaiono in ottime condizioni di salute.



MOSCA - Bielka e Strielka circondate dai giornalisti, che pongono scherzosamente i microfoni davanti ai loro musci. (Foto: A. S. - TASS)

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 22. - Il pezzo di cronaca - più sensazionale di tutti i tempi, l'articolo che ogni giornalista avrebbe voluto scrivere, è certamente quello che lo accademico Fiodorov ha redatto per i lettori della Pravda di questa mattina. Fiodorov ha assistito all'atterraggio televisivo con la nave cosmica lanciata negli strati superiori della atmosfera, ha visto - la vita di Strielka e Bielka nei drammatici momenti della partenza e del volo a 320 km di altezza, nelle condizioni di impossibilità, poi nei momenti di drammatici istanti del ritorno sulla Terra.

Il suo è certamente il primo racconto di un autentico volo cosmico compiuto da creature viventi, la descrizione di una realtà fin qui soltanto immaginata e finalmente - vista - dagli uomini sovietici nella sua entusiasmante progressione.

Di fronte a questo testo di una straordinaria semplicità, impalpabile e sommaria, la letteratura fantascientifica fiorita in questi ultimi anni - Diamo quindi la parola a Fiodorov: «A bordo della seconda nave spaziale installata l'attrezzatura televisiva che doveva permettere di osservare da terra gli animali e il loro comportamento durante il volo. Le osservazioni sono cominciate dal decollo e sono proseguite fino all'atterraggio con pause normali, per tutto il tempo in cui la nave cosmica, nella sua rotazione intorno alla Terra, veniva a trovarsi fuori della portata delle stazioni e ricevitori. Osservazione televisiva con camera a presa dallo spazio fotografiche installate davanti al video. È importante sottolineare che tutte le immagini del documentario sono state registrate assieme alle informazioni che giungevano dalla nave spaziale e sono state trasmesse alla televisione di Mosca. Questo a metà gli scienziati che stanno confrontando i dati registrati dagli apparecchi televisivi. Adesso siamo in

la visione di diversi momenti del volo e ogni volta possiamo vedere i movimenti del suo comportamento, il suo amore, il suo progresso, la sua assuefazione al volo nello spazio profondo dello spazio. È certo che la descrizione dettagliata di questo volo sarà fatta soltanto dopo aver studiato il materiale raccolto. Ma fin da ora noi che abbiamo seguito la corsa della seconda nave cosmica sovietica sugli schermi televisivi, abbiamo la possibilità di raccontarvi la possibile avventura che si è svolta nel cosmo. Ma fin da ora noi che abbiamo seguito la corsa della seconda nave cosmica sovietica sugli schermi televisivi, abbiamo la possibilità di raccontarvi la possibile avventura che si è svolta nel cosmo. Ma fin da ora noi che abbiamo seguito la corsa della seconda nave cosmica sovietica sugli schermi televisivi, abbiamo la possibilità di raccontarvi la possibile avventura che si è svolta nel cosmo.

«Al momento della partenza le cagnette guardavano perplesse il foro della cabina. Qualche secondo dopo apparvero agitate e infine si mossero consumando così la prima colazione cosmica. Il primo esperimento progressivamente la velocità del razzo. Giurandole ottenne Strielka, cagnetta di razza, di un volo di 320 km di altezza.

Il secondo esperimento consisteva nel far cadere le cagnette in un campo gravitazionale normale. Le cagnette si mossero in modo normale, ma con qualche difficoltà. Il terzo esperimento consisteva nel far cadere le cagnette in un campo gravitazionale normale. Le cagnette si mossero in modo normale, ma con qualche difficoltà. Il terzo esperimento consisteva nel far cadere le cagnette in un campo gravitazionale normale. Le cagnette si mossero in modo normale, ma con qualche difficoltà.

LONDRA, 22. - Il comandante supremo delle forze armate in Europa, il generale americano James H. Doolittle, ha appoggiato ufficialmente l'invito del governo di Bonn per la costruzione di una nuova base di guerra di maggio, tonnellaggio per la flotta tedesca occidentale del Mare Baltico.

Il generale ha all'esteso il suo mandato che verrà presentato alla Germania Ovest la costruzione di una nuova base di guerra di maggio, tonnellaggio per la flotta tedesca occidentale del Mare Baltico.

Il generale ha all'esteso il suo mandato che verrà presentato alla Germania Ovest la costruzione di una nuova base di guerra di maggio, tonnellaggio per la flotta tedesca occidentale del Mare Baltico.

stano immobili mentre la nave spaziale entrava in orbita attorno alla Terra. C'è da notare che la fase dell'atterraggio è avvenuta in un prato circondato da vasti campi. I primi testimoni di questo storico avvenimento sono stati i colossali di quella regione. Essi hanno ascoltato questi aspetti eccezionali venuti dall'alto, osservandoli con curiosità ed interesse. Un colossale ha poi scoperto sul contornare una scritta in russo - invitava a comunicare immediatamente, ad un determinato indirizzo, il punto esatto di caduta del contornare. Ma anche questa precauzione si è dimostrata inutile. Pochi istanti dopo un piccolo aereo arrivava sul posto con gli specialisti. Il contornare è stato aperto. Bielka e Strielka avevano felicemente superato la prova dell'atterraggio, tanto bene che hanno incominciato a saltare ed abbaiare gioiosamente.

Quel tempo la prima cagnetta aveva di un vero volo cosmico. Il seguito, cioè

(Continua in 2. pag. 1. col.)

In appoggio ai generali di Bonn

Norstad chiede di rivedere i limiti al riarmo tedesco

La grave richiesta è contenuta in un messaggio del generale all'UEO - Verranno autorizzate navi portamissili e mine-radar

LONDRA, 22. - Il comandante supremo delle forze armate in Europa, il generale americano James H. Doolittle, ha appoggiato ufficialmente l'invito del governo di Bonn per la costruzione di una nuova base di guerra di maggio, tonnellaggio per la flotta tedesca occidentale del Mare Baltico.

Il generale ha all'esteso il suo mandato che verrà presentato alla Germania Ovest la costruzione di una nuova base di guerra di maggio, tonnellaggio per la flotta tedesca occidentale del Mare Baltico.

Il generale ha all'esteso il suo mandato che verrà presentato alla Germania Ovest la costruzione di una nuova base di guerra di maggio, tonnellaggio per la flotta tedesca occidentale del Mare Baltico.



l'incontro tra Heath (a sinistra) e Fanfani

Panorama della « giungla europea »

Cominciati i colloqui tra Fanfani e Heath

La posizione dell'Italia nell'attuale complesso gioco di forze in Europa

Fanfani e Segni hanno cominciato i colloqui con il rappresentante britannico Edward Heath, presidente del Consiglio europeo, attraverso il presidente del Consiglio Fanfani. L'incontro è stato preceduto da due riunioni ministeriali: prima Fanfani, Piccioni, Segni, Scelba, Pella e Russo, nella politica europea, poi Fanfani, Segni, Brusca, Veltroni e Stranone sui problemi africani. «L'incontro principale affidato dal ministro degli Esteri - ha detto il signor Heath sbarcando a

Ci vorranno - riguarda le questioni europee. Pertanto, si cerca di mantenere un atteggiamento di equilibrio tra i due blocchi, ma senza rinunciare a un'azione di mediazione che consenta di mettere in discussione gli esponenti del governo britannico. Il nostro governo - ha detto il signor Heath - attende la conclusione di un negoziato che consenta di mantenere la neutralità occidentale e la stessa convenzione ha il governo britannico nel riconoscere questa esigenza. Inoltre l'Italia svolge un ruolo molto importante nel quadro della NATO e attraverso questa negli affari internazionali. Sono sicuro perciò che le presenti conversazioni saranno molto fruttuose e che sarà particolarmente utile per me ascoltare i punti di vista del primo ministro italiano e del ministro degli Esteri su questi argomenti». Nelle parole del signor Heath emergono due ele-

Clamoroso colpo di scena nel nuovo « caso Marzano »

Rimosso dall'incarico il commissario che fece arrestare il vigile Galluzzo

Un comunicato del ministero degli Interni - Occorre far luce su alcuni allarmanti particolari

Raffaele Julia, il commissario di PS del caso Marzano, è stato dato dimissioni dal ministro degli Interni. Il comunicato del ministero degli Interni dice: «È stato dato dimissioni dal ministro degli Interni Raffaele Julia, commissario di PS del caso Marzano, per aver fatto arrestare il vigile Galluzzo. Il comunicato del ministero degli Interni dice: «È stato dato dimissioni dal ministro degli Interni Raffaele Julia, commissario di PS del caso Marzano, per aver fatto arrestare il vigile Galluzzo.

La gravissima e generica imputazione, che ha consentito alla stessa denuncia nostra e di tutta la stampa democratica, per la foto della Julia nei confronti del commissario Raffaele Julia, è stata disposta a lasciare una prima, severa condanna. Il comunicato del ministero degli Interni dice: «È stato dato dimissioni dal ministro degli Interni Raffaele Julia, commissario di PS del caso Marzano, per aver fatto arrestare il vigile Galluzzo.

È evidente che l'inchiesta condotta dal procuratore di Palermo, il commissario Raffaele Julia, è stata disposta a lasciare una prima, severa condanna. Il comunicato del ministero degli Interni dice: «È stato dato dimissioni dal ministro degli Interni Raffaele Julia, commissario di PS del caso Marzano, per aver fatto arrestare il vigile Galluzzo.

Il nuovo caso Marzano non è tuttavia concluso. Numerose ed inquietanti sono infatti le voci che continuano a circolare. Si dice, ad esempio, che Angelo Galluzzo, una volta condotto nel commissariato Prati dagli agenti della Mobile che operarono l'arresto su semplice indicazione della Julia, è stato sottoposto ad un trattamento brusco. Secondo le



Il questore Marzano, procuratore, maestro e ora inquirente sull'opera del commissario Julia

democratiche siciliane debbono trarre la conferma che non si spezza la maggioranza popolare capace di colpire e mettere alle strette l'intero l'equivoce in cui il partito dell'on. Moro cerca di trincerarsi con il governo Fanfani. E sarà anche, la lotta per liberare la Sicilia dall'ipoteca clericofascista, un'occasione di ripensamento, un banco di prova, per la sinistra d.c. e per quanti a sinistra ritengono di poter concedere all'equivoce del governo Fanfani il loro credito o la loro alleanza.

che sono in corso nel movimento siciliano si contribuisce a colpire e mettere alle strette l'intero l'equivoce in cui il partito dell'on. Moro cerca di trincerarsi con il governo Fanfani. E sarà anche, la lotta per liberare la Sicilia dall'ipoteca clericofascista, un'occasione di ripensamento, un banco di prova, per la sinistra d.c. e per quanti a sinistra ritengono di poter concedere all'equivoce del governo Fanfani il loro credito o la loro alleanza.

Democrazia Cristiana nel suo movimento siciliano si contribuisce a colpire e mettere alle strette l'intero l'equivoce in cui il partito dell'on. Moro cerca di trincerarsi con il governo Fanfani. E sarà anche, la lotta per liberare la Sicilia dall'ipoteca clericofascista, un'occasione di ripensamento, un banco di prova, per la sinistra d.c. e per quanti a sinistra ritengono di poter concedere all'equivoce del governo Fanfani il loro credito o la loro alleanza.

Il nuovo caso Marzano non è tuttavia concluso. Numerose ed inquietanti sono infatti le voci che continuano a circolare. Si dice, ad esempio, che Angelo Galluzzo, una volta condotto nel commissariato Prati dagli agenti della Mobile che operarono l'arresto su semplice indicazione della Julia, è stato sottoposto ad un trattamento brusco. Secondo le

FRANCO CALAMANDREI

(continua in 10. pag. 2. col.)

menti: il primo è che i suoi colloqui... l'altro è che i suoi colloqui...

terra. Perché l'Inghilterra, per un decennio, ha tentato di considerarsi un paese...

ADENAUER Prima di tutto, la Germania dell'Est. E qui sta il primo punto di instabilità della...

L'occasione è utile per tentare una prima analisi della attuale intricata situazione...

DE GAULLE vuole ciò che ha sempre voluto, che non è mai riuscito ad ottenere...

L'Europa è un processo storico, un processo che si svolge in un'area geografica...

MACMILLAN L'Europa è un processo storico, un processo che si svolge in un'area geografica...

Poste le cose in questi termini, Macmillan sembra diventare il deus ex machina della intricata vicenda europea...

termini, Macmillan sembra diventare il deus ex machina della intricata vicenda europea...

Da questo rapido panorama, necessariamente sommarario e schematico, emerge un risultato evidente...

FANFANI Non vorremmo essere nei suoi panni. La sua posizione, infatti, è facile solo in apparenza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Contro la politica antioperaia e di smobilizzazione dell'ente di stato

Sciopero generale ieri a Trieste per i Cantieri navali Migliaia di operai dell'IRI in lotta a Savona e Aosta

Ritorsioni della direzione dell'ILVA contro gli scioperanti - La CISL denuncia le provocazioni alla Cogne

(Dal nostro inviato speciale) TRIESTE, 22. - La città e ferma, ogni attività è stata sospesa, ogni impresa è chiusa...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Mentre la DC non prende ancora una decisione Elezioni possibili il 20 novembre secondo i tecnici del Viminale

Potrebbero svolgersi con la nuova legge - Passo indietro del PSDI in Sicilia

Assemblea degli amministratori a Firenze per la convocazione dei comizi in autunno

Diversi giornali hanno interpretato il riferimento di Scelba alle elezioni amministrative come una prova che il ministro dell'Interno è tra coloro che sono favorevoli alle elezioni in autunno...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Settantamila persone già a Roma in attesa dell'inizio dei Giochi Sono arrivati i primi turisti sovietici per le Olimpiadi

Due voli speciali dell'Aeroflot - Trecento linee telefoniche speciali per i giornalisti stranieri - Non si nutrono preoccupazioni per alloggiare coloro che arriveranno - 138 osservatori giapponesi raccolgono esperienze per la 18ª Olimpiade



I primi 150 turisti sovietici giunti ieri a Ciampino con un «Iluscin 18»

Quanti turisti sono già arrivati a Roma per assistere ai Giochi olimpici? E un possibile rispondere con una cifra esatta? Il censimento degli ospiti segue un lungo cammino, attraverso i comitati di polizia, l'Ufficio turistico, la società di trasporti stranieri della questura...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Altra Farnesina il partito socialista è diventato per ora un partito di minoranza...

Più ore di lavoro e niente premio olimpico

In settimana sciopero nei negozi dopo la rottura delle trattative

Oggi i comitati direttivi dei sindacati fissano la data dell'astensione dal lavoro

La grave situazione dei dipendenti del Villaggio Olimpico

I lavoratori e le lavoratrici del commercio entro questa settimana effettueranno un primo sciopero di 4 ore. L'astensione dal lavoro avverrà probabilmente sabato prossimo, 27 agosto. Questo, almeno, sembra sia l'orientamento dei sindacati, ma una definitiva decisione sarà presa dai comitati direttivi delle federazioni provinciali dei lavoratori del commercio aderenti alla CGIL, alla CISL e alla Uil che si riuniranno questa sera.

La scoperta interessata tutti i dipendenti delle aziende commerciali comprese le medie e grandi, nonché i magazzini a prezzo unico, ha deciso di passare all'azione diretta e questa sera ieri sera dopo che l'incontro con i rappresentanti dell'Unione dei commercianti è completamente fallito.

Dopo mesi di dilazioni e di rinvii delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo sul complesso delle richieste dei collegamenti dei sindacati e delle principali Commissioni interne (Rinascente-UPIM, Unione Militare, Sme, Sme, Sme, Sme) inutili gli sforzi di potere concludere una positiva discussione, hanno abbandonato la riunione e deciso di chiamare i lavoratori alla lotta per due mesi e mezzo di lavoro.

La Wagon Lits, che riceve dal comitato organizzatore un'altra proposta per ogni punto servito ad ogni punto del villaggio, ha usato la lesina nelle assunzioni. Sarebbero stati necessari altri 250 addetti, ma di fatto, divisi in due turni, per risparmiare, la società ne ha assunte, come abbiamo detto, 250 soltanto, e questi sono sottoposti a orari massacranti, che vanno dalle 6 del mattino fino alle 23 del pomeriggio, con un periodo di dormita di due ore al giorno. Sifini dalla fatica all'ultimo, si sono ribellati e hanno fatto sciopero se non verranno compensati meglio. Per la settimana di lavoro, i lavoratori della mensa e del commercio si sono scontrati con il comitato organizzatore.

I sindacati e i lavoratori si vedono costretti a passare dalla fase dell'agitazione a quella dello sciopero; la responsabilità di una situazione di lotta nel settore, proprio in piena Olimpiade, ricade sull'Unione dei commercianti.

La vertenza è inoltre acuita anche dalle recenti disposizioni prefettizie relative alla marcia e alla chiusura dei negozi e che costrinse i lavoratori a prestazioni di lavoro straordinarie. Il momento della maggioranza delle aziende commerciali non ha proiettato fine alle ore 23. Per di più, la chiusura dei negozi è stata imposta per tutto il periodo olimpico, almeno per quanto riguarda l'afflusso di turisti. Fra qualche giorno, molto probabilmente, il numero dei commercianti che farà aperto fino alle ore 23 crescerà di molto, con tutte le conseguenze che ne derivano ai lavoratori e alle lavoratrici.

Naturalmente, in tutta la complessa questione, sia per la trattativa sindacale che per gli orari di apertura dei negozi, fino ad oggi nessuna autorità competente è intervenuta: fa il profeta che predice il generale del lavoro e sembra che l'azienda della vertenza in questo settore non ha preconcipi. Questo disinteresse ha contribuito ad innescare la vertenza, poiché la parte padronale è rimasta vincente sulle proprie posizioni. Ormai siamo alla vigilia della lotta dei lavoratori del commercio: la intensità e le modalità verranno fissate questa sera dai dirigenti dei tre sindacati provinciali.

Naturalmente, in tutta la complessa questione, sia per la trattativa sindacale che per gli orari di apertura dei negozi, fino ad oggi nessuna autorità competente è intervenuta: fa il profeta che predice il generale del lavoro e sembra che l'azienda della vertenza in questo settore non ha preconcipi. Questo disinteresse ha contribuito ad innescare la vertenza, poiché la parte padronale è rimasta vincente sulle proprie posizioni. Ormai siamo alla vigilia della lotta dei lavoratori del commercio: la intensità e le modalità verranno fissate questa sera dai dirigenti dei tre sindacati provinciali.



Ieri sera la «Rinascente», nonostante la disposizione prefettizia, ha chiuso al solito orario. Per questa sera la direzione del grande magazzino avrebbe fissato la chiusura alle 22

le di fatto, 250 persone in tutto (caffè, pasticceria, calzature, sarti, sarti e facchini), è stato assunto con un contratto che prevede il compenso di 150 mila lire al mese e mezzo di lavoro.

La Wagon Lits, che riceve dal comitato organizzatore un'altra proposta per ogni punto servito ad ogni punto del villaggio, ha usato la lesina nelle assunzioni. Sarebbero stati necessari altri 250 addetti, ma di fatto, divisi in due turni, per risparmiare, la società ne ha assunte, come abbiamo detto, 250 soltanto, e questi sono sottoposti a orari massacranti, che vanno dalle 6 del mattino fino alle 23 del pomeriggio, con un periodo di dormita di due ore al giorno. Sifini dalla fatica all'ultimo, si sono ribellati e hanno fatto sciopero se non verranno compensati meglio. Per la settimana di lavoro, i lavoratori della mensa e del commercio si sono scontrati con il comitato organizzatore.

I sindacati e i lavoratori si vedono costretti a passare dalla fase dell'agitazione a quella dello sciopero; la responsabilità di una situazione di lotta nel settore, proprio in piena Olimpiade, ricade sull'Unione dei commercianti.

La vertenza è inoltre acuita anche dalle recenti disposizioni prefettizie relative alla marcia e alla chiusura dei negozi e che costrinse i lavoratori a prestazioni di lavoro straordinarie. Il momento della maggioranza delle aziende commerciali non ha proiettato fine alle ore 23. Per di più, la chiusura dei negozi è stata imposta per tutto il periodo olimpico, almeno per quanto riguarda l'afflusso di turisti. Fra qualche giorno, molto probabilmente, il numero dei commercianti che farà aperto fino alle ore 23 crescerà di molto, con tutte le conseguenze che ne derivano ai lavoratori e alle lavoratrici.

Naturalmente, in tutta la complessa questione, sia per la trattativa sindacale che per gli orari di apertura dei negozi, fino ad oggi nessuna autorità competente è intervenuta: fa il profeta che predice il generale del lavoro e sembra che l'azienda della vertenza in questo settore non ha preconcipi. Questo disinteresse ha contribuito ad innescare la vertenza, poiché la parte padronale è rimasta vincente sulle proprie posizioni. Ormai siamo alla vigilia della lotta dei lavoratori del commercio: la intensità e le modalità verranno fissate questa sera dai dirigenti dei tre sindacati provinciali.

La rete «colabrodo»

Scoppia in via Prenestina un tubo dell'Acqua Marcia

Un getto d'acqua alto 5 metri - Venti giorni fa allo stesso punto un'analoga esplosione

La scorsa notte all'1,20 una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata in via Prenestina. L'esplosione ha provocato un getto d'acqua alto 5 metri. L'incidente è avvenuto a un punto in cui una ventata di giorni fa era avvenuta un'analoga esplosione. L'Acqua Marcia è una condotta che attraversa la città di Roma e che serve per l'irrigazione delle campagne. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La pressione dell'acqua ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare un tubo di diametro nell'arteria e il getto ha allagato i primi tre metri di strada. La condotta è stata riparata e il servizio di acqua è stato ripristinato. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La rete «colabrodo»

Scoppia in via Prenestina un tubo dell'Acqua Marcia

Un getto d'acqua alto 5 metri - Venti giorni fa allo stesso punto un'analoga esplosione

La scorsa notte all'1,20 una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata in via Prenestina. L'esplosione ha provocato un getto d'acqua alto 5 metri. L'incidente è avvenuto a un punto in cui una ventata di giorni fa era avvenuta un'analoga esplosione. L'Acqua Marcia è una condotta che attraversa la città di Roma e che serve per l'irrigazione delle campagne. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La pressione dell'acqua ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare un tubo di diametro nell'arteria e il getto ha allagato i primi tre metri di strada. La condotta è stata riparata e il servizio di acqua è stato ripristinato. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La rete «colabrodo»

Scoppia in via Prenestina un tubo dell'Acqua Marcia

Un getto d'acqua alto 5 metri - Venti giorni fa allo stesso punto un'analoga esplosione

La scorsa notte all'1,20 una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata in via Prenestina. L'esplosione ha provocato un getto d'acqua alto 5 metri. L'incidente è avvenuto a un punto in cui una ventata di giorni fa era avvenuta un'analoga esplosione. L'Acqua Marcia è una condotta che attraversa la città di Roma e che serve per l'irrigazione delle campagne. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La pressione dell'acqua ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare un tubo di diametro nell'arteria e il getto ha allagato i primi tre metri di strada. La condotta è stata riparata e il servizio di acqua è stato ripristinato. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La rete «colabrodo»

Scoppia in via Prenestina un tubo dell'Acqua Marcia

Un getto d'acqua alto 5 metri - Venti giorni fa allo stesso punto un'analoga esplosione

La scorsa notte all'1,20 una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata in via Prenestina. L'esplosione ha provocato un getto d'acqua alto 5 metri. L'incidente è avvenuto a un punto in cui una ventata di giorni fa era avvenuta un'analoga esplosione. L'Acqua Marcia è una condotta che attraversa la città di Roma e che serve per l'irrigazione delle campagne. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La pressione dell'acqua ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare un tubo di diametro nell'arteria e il getto ha allagato i primi tre metri di strada. La condotta è stata riparata e il servizio di acqua è stato ripristinato. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La rete «colabrodo»

Scoppia in via Prenestina un tubo dell'Acqua Marcia

Un getto d'acqua alto 5 metri - Venti giorni fa allo stesso punto un'analoga esplosione

La scorsa notte all'1,20 una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata in via Prenestina. L'esplosione ha provocato un getto d'acqua alto 5 metri. L'incidente è avvenuto a un punto in cui una ventata di giorni fa era avvenuta un'analoga esplosione. L'Acqua Marcia è una condotta che attraversa la città di Roma e che serve per l'irrigazione delle campagne. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La pressione dell'acqua ha provocato un'esplosione che ha fatto saltare un tubo di diametro nell'arteria e il getto ha allagato i primi tre metri di strada. La condotta è stata riparata e il servizio di acqua è stato ripristinato. L'incidente ha causato un'interruzione del servizio di acqua per alcune zone della città. I tecnici dell'Acqua Marcia stanno lavorando per riparare la condotta e ripristinare il servizio.

La rete «colabrodo»

Scoppia in via Prenestina un tubo dell'Acqua Marcia

Un getto d'acqua alto 5 metri - Venti giorni fa allo stesso punto un'analoga esplosione

Gravi preoccupazioni sollevate dal sorprendente annuncio del ministro

Un «siluro» contro la Biblioteca nazionale l'eliporto di Andreotti a Castro Pretorio?

L'intero comprensorio è già destinato a centro culturale, come dimostra l'esito del concorso per la sistemazione urbanistica della zona - Il piano regolatore non prevede affatto un eliporto nel centro della città

Stanno sfiorando il ridere le dimane in un'aula di una commissione dell'Assemblea regionale di Roma, il ministro della Difesa Andreotti ha avanzato la proposta di costruire un eliporto a Castro Pretorio, da dove si avrebbero i collegamenti diretti al centro della città. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino.

Ma non basta. L'annuncio di Andreotti ha sollevato gravi preoccupazioni tra gli urbanisti e gli architetti che hanno studiato il piano regolatore per la zona di Castro Pretorio. Essi sostengono che l'eliporto non è previsto nel piano regolatore e che la sua costruzione comporterebbe una serie di problemi urbanistici e paesaggistici. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino.

Il ministro della Difesa Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino.

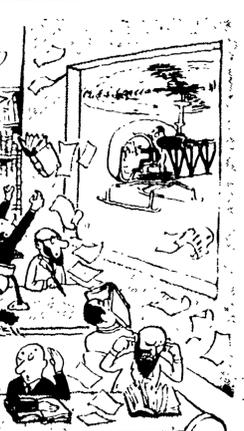
Ma non basta. L'annuncio di Andreotti ha sollevato gravi preoccupazioni tra gli urbanisti e gli architetti che hanno studiato il piano regolatore per la zona di Castro Pretorio. Essi sostengono che l'eliporto non è previsto nel piano regolatore e che la sua costruzione comporterebbe una serie di problemi urbanistici e paesaggistici. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino.

Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino.

Ma non basta. L'annuncio di Andreotti ha sollevato gravi preoccupazioni tra gli urbanisti e gli architetti che hanno studiato il piano regolatore per la zona di Castro Pretorio. Essi sostengono che l'eliporto non è previsto nel piano regolatore e che la sua costruzione comporterebbe una serie di problemi urbanistici e paesaggistici. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino.

Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino.

Ma non basta. L'annuncio di Andreotti ha sollevato gravi preoccupazioni tra gli urbanisti e gli architetti che hanno studiato il piano regolatore per la zona di Castro Pretorio. Essi sostengono che l'eliporto non è previsto nel piano regolatore e che la sua costruzione comporterebbe una serie di problemi urbanistici e paesaggistici. Andreotti ha detto che l'eliporto sarebbe costruito in un'area di 10 ettari, a Castro Pretorio, e che servirebbe per collegare il centro della città con l'aeroporto di Ciampino.



Tragico infortunio sul lavoro al Prenestino

Muore schiacciato sotto le macerie della baracca che stava demolendo

Un amico ha assistito impotente alla sua morte

Un manovale è morto, sotto gli occhi di un suo compagno di lavoro, colpito dal crollo di una baracca che stava demolendo. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. Il manovale è stato schiacciato sotto le macerie della baracca che stava demolendo. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina.

Il primo pomeriggio, un gruppo di operai stava demolendo una baracca in via della Stazione Prenestina. Uno dei manovali è stato schiacciato sotto le macerie della baracca che stava demolendo. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina.



La giovane Linda Lenzi mentre esce dall'ufficio della Mobile

Rintracciata la madre che abbandonò il figlio

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La rete «colabrodo»

Rintracciata la madre che abbandonò il figlio

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La rete «colabrodo»

Rintracciata la madre che abbandonò il figlio

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La rete «colabrodo»

Rintracciata la madre che abbandonò il figlio

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La rete «colabrodo»

Rintracciata la madre che abbandonò il figlio

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La giovane Linda Lenzi, che aveva abbandonato il figlio, è stata rintracciata dalla polizia. L'incidente è avvenuto a Prenestino, in via della Stazione Prenestina. La giovane Linda Lenzi è stata rintracciata dalla polizia.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo»

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma. Si tratta di una rete di corruzione che coinvolge politici, funzionari pubblici e imprenditori. La rete «colabrodo» è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città di Roma.

Più serie del previsto le conseguenze della caduta

In gravi condizioni Mario Riva dopo il brutto volo all'Arena

Il presentatore ha riportato le fratture di una vertebra, di tre costole e varie lesioni - Nella tarda serata di ieri si è registrato un improvviso aggravamento - Si temono complicazioni cardio-pulmonari



VERONA — Mario Riva mentre viene trasportato in lettica in ospedale

VERONA, 22 — Le condizioni di Mario Riva, feritosi gravemente ieri sera all'Arena di Verona, dove si svolgeva lo spettacolo finale del Festival del Musichera, questa mattina erano lievemente migliorate, ma, nel corso della tarda serata e della notte, lo stato generale del presentatore ha subito un improvviso aggravamento. La temperatura è salita oltre i 39 gradi ed il polso si mantiene su una frequenza di 120 battiti al minuto.

Come è noto, il presentatore della RAI-TV, percorrendo un praticabile del retrosceno dell'alto palcoscenico eretto nel centro dell'anfiteatro incappando nella oscurità, è precipitato dall'altezza di tre metri ed ha riportato la frattura della sesta vertebra dorsale, la frattura della quarta e quinta costa di destra, la frattura della quinta costa di sinistra, la probabile frattura scapolo-capulo destra, una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. I sanitari, oggi gli hanno riscontrato un notevole disturbo cardio-pulmonare; particolarmente difficoltosa è la respirazione e, di conseguenza, egli è reso necessario la continua inalazione di ossigeno. Lo stato attuale del paziente è dovuto anche ad una preesistente debolezza cardiaca manifestata da qualche tempo.

L'incidente che ha messo a repentaglio la vita di Mario Riva è avvenuto alle 21,15 circa. Il presentatore aveva appena dato istruzioni al numero pubblico, che gremiava oltre metà dell'Arena, sul modo di comportarsi onde permettere il regolare svolgimento della ripresa televisiva. Si era infatti in scena, tra il pubblico, Gorni Kramer, che ha cominciato a parlare di un'orchestra e lo spettacolo inizia a svolgersi senza che nessuno degli spettatori si accorgesse del traballante che invece avveniva nel retrosceno. Riva semicaduto dalle fortissime lampade del proscenio era caduto fra le mani di alcuni spettatori, che, accorgendosi della situazione, si erano accostati a soccorrerlo in suo soccorso era Gino Latilla e poco dopo giunsero anche Dana Dei, compagna dell'attore.

Sulla scena era intanto atteso il presentatore: doveva scendere da una sedia di legno impugnando come un tedoforo una torcia olimpica. Era allora il Kramer che si avvicina a un microfono ed in preda a una commovente apriva lo spettacolo balbettando alcune parole. Il pubblico che ignorava quanto era capitato al Riva e che non aveva compreso le stesse parole dell'improvvisato presentatore cominciava a rimoreggiare. Poco dopo era Miranda Martino a fare le voci di Riva e lo spettacolo riprendeva normalmente.

Il ferito veniva trasportato all'ospedale a bordo di un'autoambulanza. In una camera operatoria subiva il primo intervento alla testa. Gli venivano rasati i capelli ed era sottoposto a un'operazione per la sutura che pochi minuti dopo gli veniva fatta a punti. Gli sono state praticate iniezioni di morfina per alleviarli i dolori prodotti dalle fratture costali. Il ferito in stato di choc febbrile ripeteva: «Lasciatemi respirare, lasciatemi respirare». La stanza ove si trova tuttora Mario Riva porta il numero 14. Con lui si trova Enzo Dei, che nella stessa stanza ha una camera letto. Il figlio Antonello, di 9 anni ed il fratello del presentatore Aldo hanno visto oggi l'infortunato Riva e la festa quasi completamente festiva.

VERONA, 22 — Le condizioni di Mario Riva, feritosi gravemente ieri sera all'Arena di Verona, dove si svolgeva lo spettacolo finale del Festival del Musichera, questa mattina erano lievemente migliorate, ma, nel corso della tarda serata e della notte, lo stato generale del presentatore ha subito un improvviso aggravamento. La temperatura è salita oltre i 39 gradi ed il polso si mantiene su una frequenza di 120 battiti al minuto.

Come è noto, il presentatore della RAI-TV, percorrendo un praticabile del retrosceno dell'alto palcoscenico eretto nel centro dell'anfiteatro incappando nella oscurità, è precipitato dall'altezza di tre metri ed ha riportato la frattura della sesta vertebra dorsale, la frattura della quarta e quinta costa di destra, la frattura della quinta costa di sinistra, la probabile frattura scapolo-capulo destra, una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. I sanitari, oggi gli hanno riscontrato un notevole disturbo cardio-pulmonare; particolarmente difficoltosa è la respirazione e, di conseguenza, egli è reso necessario la continua inalazione di ossigeno. Lo stato attuale del paziente è dovuto anche ad una preesistente debolezza cardiaca manifestata da qualche tempo.

L'incidente che ha messo a repentaglio la vita di Mario Riva è avvenuto alle 21,15 circa. Il presentatore aveva appena dato istruzioni al numero pubblico, che gremiava oltre metà dell'Arena, sul modo di comportarsi onde permettere il regolare svolgimento della ripresa televisiva. Si era infatti in scena, tra il pubblico, Gorni Kramer, che ha cominciato a parlare di un'orchestra e lo spettacolo inizia a svolgersi senza che nessuno degli spettatori si accorgesse del traballante che invece avveniva nel retrosceno. Riva semicaduto dalle fortissime lampade del proscenio era caduto fra le mani di alcuni spettatori, che, accorgendosi della situazione, si erano accostati a soccorrerlo in suo soccorso era Gino Latilla e poco dopo giunsero anche Dana Dei, compagna dell'attore.

Sulla scena era intanto atteso il presentatore: doveva scendere da una sedia di legno impugnando come un tedoforo una torcia olimpica. Era allora il Kramer che si avvicina a un microfono ed in preda a una commovente apriva lo spettacolo balbettando alcune parole. Il pubblico che ignorava quanto era capitato al Riva e che non aveva compreso le stesse parole dell'improvvisato presentatore cominciava a rimoreggiare. Poco dopo era Miranda Martino a fare le voci di Riva e lo spettacolo riprendeva normalmente.

Il ferito veniva trasportato all'ospedale a bordo di un'autoambulanza. In una camera operatoria subiva il primo intervento alla testa. Gli venivano rasati i capelli ed era sottoposto a un'operazione per la sutura che pochi minuti dopo gli veniva fatta a punti. Gli sono state praticate iniezioni di morfina per alleviarli i dolori prodotti dalle fratture costali. Il ferito in stato di choc febbrile ripeteva: «Lasciatemi respirare, lasciatemi respirare». La stanza ove si trova tuttora Mario Riva porta il numero 14. Con lui si trova Enzo Dei, che nella stessa stanza ha una camera letto. Il figlio Antonello, di 9 anni ed il fratello del presentatore Aldo hanno visto oggi l'infortunato Riva e la festa quasi completamente festiva.

Condannato dal Tribunale civile di Roma

Il ministero della Giustizia dovrà risarcire un ex detenuto

Il vincitore della causa subì una grave menomazione in seguito a un incidente nel carcere di Rebibbia - Cinquemila lire per tacitarlo!

Il ministero della Giustizia, come parte dell'infestato Noè, ha fatto una sentenza appena stabilita il caso di un ex detenuto che, a causa di un incidente nel carcere di Rebibbia, si è visto cancellare la sua vita. Il Tribunale civile di Roma, in una sentenza del 19 settembre 1959, ha condannato il ministero della Giustizia a risarcire un ex detenuto, Noè, per averlo menomato in seguito a un incidente nel carcere di Rebibbia. Il Tribunale ha stabilito che il ministero della Giustizia è responsabile dell'incidente che ha causato la menomazione di Noè. Il Tribunale ha condannato il ministero della Giustizia a risarcire Noè con la somma di lire 5.000.000.

Arrestato a Lucca il trombettista Chet Baker. Il trombettista Chet Baker è stato arrestato a Lucca. Baker è stato arrestato per aver commesso un reato. Baker è stato arrestato per aver commesso un reato. Baker è stato arrestato per aver commesso un reato.

Le lettere dei lettori

Considerazioni su Powers

Volta esaminare il lume del diritto e della morale, la posizione dell'America per il processo di Powers, è un'operazione che non può essere considerata come un atto di guerra. Powers è un uomo che ha commesso un errore. Powers è un uomo che ha commesso un errore. Powers è un uomo che ha commesso un errore.

Due giovani annegano in un parco milanese Altre due vittime del mare presso Latina

Scompare tra le onde un inesperto pescatore subacqueo - Tre giovani di Palestrina finiscono in una « buca »: un morto e due feriti gravi - Ripescato a Torre Paola il corpo di uno dei due giovani annegati nel rovesciamento del « cutter » al Circeo

MILANO, 22 — Due giovani, una ragazza di 14 anni ed un giovane di 18 anni, sono morti annegati in un parco milanese. I due giovani erano andati a fare un picnic in un parco. I due giovani erano andati a fare un picnic in un parco. I due giovani erano andati a fare un picnic in un parco.

VERONA, 22 — Un giovane di 18 anni è morto annegato in un parco milanese. Il giovane era andato a fare un picnic in un parco. Il giovane era andato a fare un picnic in un parco. Il giovane era andato a fare un picnic in un parco.

VERONA, 22 — Un giovane di 18 anni è morto annegato in un parco milanese. Il giovane era andato a fare un picnic in un parco. Il giovane era andato a fare un picnic in un parco. Il giovane era andato a fare un picnic in un parco.

La Loren e Ponti dal giudice



Sophia Loren e Carlo Ponti compariranno con ogni probabilità questa mattina dinanzi al giudice istruttore di Verona. I due sono stati accusati di un reato.

Tragica fine di un ragazzo

Un ragazzo di 18 anni è morto annegato in un parco milanese. Il ragazzo era andato a fare un picnic in un parco. Il ragazzo era andato a fare un picnic in un parco. Il ragazzo era andato a fare un picnic in un parco.

La moglie di Verdime certa che il marito verrà rilasciato

La moglie di Verdime è certa che il marito verrà rilasciato. Verdime è un uomo che ha commesso un errore. Verdime è un uomo che ha commesso un errore. Verdime è un uomo che ha commesso un errore.

Muore per la punizione inflittagli dai genitori

Un ragazzo di 18 anni è morto annegato in un parco milanese. Il ragazzo era andato a fare un picnic in un parco. Il ragazzo era andato a fare un picnic in un parco. Il ragazzo era andato a fare un picnic in un parco.

Le due sciagure di Latina

Due giovani di Palestrina finiscono in una « buca ». Un morto e due feriti gravi. Ripescato a Torre Paola il corpo di uno dei due giovani annegati nel rovesciamento del « cutter » al Circeo.

« Omicidio colposo e disastro »

Notificati i capi d'accusa per la sciagura del Faito

Chi ordinò al direttore del servizio e al sorvegliante capo di neutralizzare i congegni di rallentamento della funivia?

Il direttore del servizio e il sorvegliante capo sono stati notificati i capi d'accusa per la sciagura del Faito. Il direttore del servizio e il sorvegliante capo sono stati notificati i capi d'accusa per la sciagura del Faito. Il direttore del servizio e il sorvegliante capo sono stati notificati i capi d'accusa per la sciagura del Faito.

Le pietrine per accendisigari

Le pietrine per accendisigari sono state trovate in un parco milanese. Le pietrine per accendisigari sono state trovate in un parco milanese. Le pietrine per accendisigari sono state trovate in un parco milanese.

I figli dei detenuti

I figli dei detenuti sono stati trovati in un parco milanese. I figli dei detenuti sono stati trovati in un parco milanese. I figli dei detenuti sono stati trovati in un parco milanese.

I fatti della cronaca

Cinque ore nel torrente appiagnato a un ramo. Fugge dal manicomio un ammalato tranquillo. Una studentessa si avvelena perché le cadono i capelli. Sono il re d'Inghilterra e aggredisce il vicconsole.

SPETTACOLI

Semplice incapacità o intralazzo?

Il "secondo canale", è pronto ma la TV non ha programmi

In Via del Babuino, però, si parla anche della rivalità Pugliese-Palmieri - Strane concordanze fra gli interessi dei produttori di apparecchi e le decisioni della RAI - La TV e le Olimpiadi

Il secondo canale televisivo è già aperto, e potrebbe entrare in funzione anche subito. Ad essere giusti, accrebbe...

Non appena è apparso chiaro l'impulso del pubblico, una volta una volta per avere un...

Torna Joan Collins



L'attrice cinematografica Joan Collins è giunta a Campino, proveniente da New York. L'attrice che indossava...

Concerti-Teatri-Cinema

«Asinaria» di Plauto domani al Collegio Romano

Domani alle 21,30 nel teatro del Collegio Romano (Largo Visconti) a richiesta, si inizierà...

Novità al Pirandello

Domani alle 21,35 primo delle novità «Il castello feroce»...

Oggi la «Tosca» a Caracalla

Questa sera alle 21, replica di «Tosca» di G. Puccini (teatro di Caracalla)...

TEATRI

ARELECCHIO: Alle ore 21, «Amici e Fede»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PIRELLA: Domani alle 21,30, «Dolce in periferia»...

PER LA GRAN FESTA

Anita Ekberg alleata della Maxwell

Proveniente da Nizza, con volo «Air France» è giunta a Roma l'attrice Anita Ekberg...

Negli ambienti mondani si assicura che Anita Ekberg sarà una delle attrici della grande festa che Elsa Maxwell...

A Vibo Valentia

Conclusa la Rassegna del film d'amatore

Ha vinto «Due soldi di gesso» di D'Adamo

VIBO VALENTIA, 22 - La seconda Rassegna Nazionale del film amatoriale...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30. Bollettino del tempo sui mari italiani...

Uno strumento di cultura

Cento milioni di dischi stampati in un anno nell'URSS

Prezzi fra i più bassi del mondo: un microsolco quattrocento lire - Le edizioni di musica classica - Esportazioni in ascesa

La produzione di dischi, nell'Unione Sovietica, è in costante crescita...

Alla televisione

Acclimatemento olimpico

Comunque lo spedisce attraverso la posta, che si occupa di...

Matrimonio «segreto» di Anna D'Amico

MILANO, 22 - Anna D'Amico, 36 anni, è stata trovata...

Arrivo a Mosca Blaselli

MOSCA, 22 - È arrivato a Mosca il regista italiano...

Altezza di cultura

Cento milioni di dischi stampati in un anno nell'URSS

Prezzi fra i più bassi del mondo: un microsolco quattrocento lire - Le edizioni di musica classica - Esportazioni in ascesa

La produzione di dischi, nell'Unione Sovietica, è in costante crescita...

Alla televisione

Acclimatemento olimpico

Comunque lo spedisce attraverso la posta, che si occupa di...

Matrimonio «segreto» di Anna D'Amico

MILANO, 22 - Anna D'Amico, 36 anni, è stata trovata...

Arrivo a Mosca Blaselli

MOSCA, 22 - È arrivato a Mosca il regista italiano...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

«Il dittatore folle» - «Sconvolgente lezione di storia in un film di...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERIE: Emulo di...

CINEMA-TEATRI

Altezza di cultura

CINEMA

PRIME VISIONI

Altezza di cultura

AI PLAZZA OTTELLO

Altezza di cultura

Arrivo a Mosca Blaselli

MOSCA, 22 - È arrivato a Mosca il regista italiano...

Gli interpreti dell'opera «Vittoria e l'ussaro»

Ecco gli interpreti dell'opera «Vittoria e l'ussaro»...

NEURO-ENDOCRINE

ESCLUSIVAMENTE IN CENTRO MEDICO EQUILIBRATO (C.R. 45)

Una grande offensiva diplomatica delle forze di liberazione algerine

Il governo algerino chiede che le Nazioni Unite organizzino e controllino un referendum in Algeria

Stizza e preoccupazioni a Parigi dove si teme la internazionalizzazione del problema algerino - Grattacapi per De Gaulle anche dal Mali - Keita si è rivolto al Consiglio di Sicurezza perché sia convocata una riunione d'urgenza - Mamadu Dia a Parigi

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 22. — Il governo provvisorio algerino ha risposto all'iniziativa diplomatica con un comunicato in cui annuncia il suo proposito di chiedere all'ONU di organizzare e controllare il referendum con cui gli algerini decideranno della loro sorte. Dal canto suo De Gaulle ha fatto annunciare che terrà una conferenza stampa il 5 settembre; parlerà naturalmente dell'Algeria ed è molto probabile che preciserà in quell'occasione il suo punto di vista sulla procedura dell'autodeterminazione. Negli ambienti vicini al governo si respinge seccamente la proposta contenuta nel comunicato algerino. « Il GPRA — dice il comunicato algerino — si è riunito a Tunisi e ha preso delle decisioni sul piano militare e politico, stabilendo inoltre un programma di attività diplo-

settori della sinistra francese avevano più volte suggerito precisamente l'intervento dell'ONU, ma il GPRA non aveva mai fatto proprie fino ad ora queste proposte; anzi, i dirigenti algerini avevano sempre dato l'impressione di voler evitare le trattative di pace. L'intervento di elementi esterni dimostra che essi riponevano una speranza ancora sincera nella possibilità di una soluzione negoziata bilaterale tra Francia e Algeria. La svolta che è stata annunciata stamattina può essere motivata dunque sia dal fallimento dell'incontro pre-arrangiato di Meina, sia dagli avvenimenti compiuti in Algeria. Gli ambienti politici parigini hanno reagito con dispetto. Ufficialmente è stato detto che non bisogna attendersi una risposta da parte del governo francese. « Si ritiene — ha detto un portavoce governativo — che si tratti di una sorta di mossa d'assaggio da parte del "pabellon". Ma la posizione della Francia è stata chiaramente definita dal generale De Gaulle. Ciò che ha detto in proposito il generale è che al referendum potranno liberamente assistere « informatori di tutto il mondo », ma la responsabilità della consultazione deve restare unicamente alla Francia.

L'iniziativa del GPRA era una nuova fonte di preoccupazioni per il governo francese. Tutto dipende da quanto riusciranno a realizzare, nel campo degli accordi diplomatici, i rappresentanti del GPRA nel periodo di tempo che ci separa ancora dalla sessione dell'ONU in cui verrà discussa la questione algerina. Se il GPRA riuscisse a raccogliere la maggioranza di due terzi necessaria per l'adozione di una mozione conforme ai loro desideri, la Francia si troverebbe in condizione di doversi opporre all'ONU. De Gaulle non è capace: ma in questo caso i conflitti interni nell'alleanza occidentale si acuirebbero fino ad un limite intollerabile. Intanto un altro problema suona pressappoco negli stessi termini a Parigi: quello della rottura fra Senegal e Sudan. Mentre Modibo Keita è rientrato oggi a Bamako, Mamadu Dia, primo ministro del Senegal, è partito da Dakar per Parigi, dove si incontrerà domani con il generale De Gaulle che l'ha invitato assieme con Keita.

Gli sviluppi della situazione indicano abbastanza chiaramente le preoccupazioni francesi di evitare che si creino delle condizioni per una internazionalizzazione del problema. Un conflitto del tipo di quello del Katanga, rispetto al Congo ex-

belga, non era probabilmente nei piani della diplomazia africana del generale De Gaulle. Al contrario, egli sperava di saldare il Sudania con una unione col Senegal, capace di smussare le punte progressiste e indipendentistiche del partito dell'unità di Keita. La stampa francese riproduce, disprezzatamente, la parola d'ordine secondo cui la questione del Mali sarebbe un affare interno alla comunità. Niente ONU, dunque, come per l'Algeria. La Francia non è il Belgio. La sua decolonizzazione — si dice a Parigi — è diretta da un uomo più lungimirante del primo ministro di re Baldovino. Si avverte un certo dispetto per il paragono che viene spontaneo tra la situazione del Mali e quella del Congo.

In effetti, se i dirigenti senegalesi sono arrivati fino alla rottura, niente prova che Parigi fosse d'accordo di spingere le cose fino a questo limite. Al contrario, sembra che ora De Gaulle voglia tentare di impedire che la rottura divenga definitiva, per evitare che il Sudania, cercando un altro partner, di cui ha bisogno, si rivolga alla Guinea, o forse anche alla Costa d'Avorio. I dirigenti senegalesi sarebbero dunque andati al di là delle intenzioni di Parigi. Può darsi, in effetti, che

determinati circoli colonialisti abbiano spinto troppo oltre il loro compimento. L'intesa di Parigi era soltanto che le idee e i programmi di Modibo Keita trovassero efficaci ostacoli nel Senegal, ed è probabile che l'Entente francese abbia giocato in modo determinante nella questione delle elezioni del presidente del Mali. Ma la linea di De Gaulle tendeva soprattutto a salvare le posizioni di relativo controllo anche del Sudania, che invece — con la secessione — i senegalesi hanno definitivamente infranto. I dirigenti del Senegal temono ora da parte di De Gaulle un arbitrato ricon-

tra il loro paese e il Mali, primo ministro dell'ex federazione del Mali e del Sudan francese, ha chiesto una immediata riunione del Consiglio di Sicurezza sulla crisi scoppiata nella federazione. La nota di data da Conakry, capitale della Guinea, precisa che Keita ha inviato un messaggio alle Nazioni Unite, estratti del quale sono stati portati a conoscenza di Sekou Toure, presidente della Guinea, nel quale si chiede immediata assistenza e si rende noto che lo stato d'emergenza è stato proclamato nel paese. SAVERIO TUTINO

Dopo la risoluzione dell'OSA

Messico e Cile rompono con Trujillo

Fidel Castro invita l'esercito cubano a rafforzare la vigilanza contro gli imperialisti

SAN JOSE, 22. — Il Messico e il Cile hanno rotto ufficialmente le relazioni diplomatiche con la Repubblica di San Domingo. Sono i primi paesi latino-americani a mettere in pratica la decisione presa due giorni fa dalla OSA (Organizzazione degli Stati americani) dopo l'adesione della denuncia della Venezuela contro il regime dittatoriale di Trujillo. Facendo buoni uso a cattivo gioco, gli Stati Uniti hanno dovuto condannare il loro progetto per non rimanere isolati in seno all'OSA e nella speranza di poter ottenere una condanna del governo cubano sotto l'accusa di « favorire la penetrazione del comunismo nel continente americano ».

Infatti nella serata di oggi si apre la discussione sul Cuba. Il presidente grite-

Muore in Belgio un minatore italiano in un incidente stradale

COULLET (Belgio), 22. — Un minatore italiano, Giovanni Sisto, è morto in un incidente stradale in seguito ad un incidente stradale.

La polizia, nel dare la notizia, precisa che il D. Sisto ha morì a causa di una caduta in un pozzo di acqua.

Bagnante attaccato da un pesceccane

SE GIRT, 22. — Un uomo di 24 anni, è stato attaccato e ferito gravemente da un pesceccane mentre nuotava nella spiaggia dell'isola di Brevé d'Ardenne.

IL COMMISSARIO DESTITUITO

(Continuazione dalla 1. pag.) stesse indiscrezioni, diffidente, mentre controllavo per ordine ragioni, il rigile, appena tornato in libertà si è fatto ristare da un medico ed ha per riferito tutto ciò che gli era capitato ad un noto giornalista chiedendone l'assistenza.

Aggiornata la conferenza antiatomica

GINEVRA, 22. — I lavori della conferenza preparati dalla sospensione degli esperimenti atomici sono stati aggiornati al 25 settembre, data in cui si aprirà la conferenza.

Cinque austriaci vittime della montagna

INNSBRUCK, 22. — Cinque austriaci sono morti e due feriti in un incidente di montagna. Le vittime sono state ritrovate in un'area di alta montagna.

Il ragazzo « testimone » è l'omicida di Bordeaux?

Si offre di collaborare alle indagini ma ora i sospetti gravano su di lui - La vittima in fin di vita

Catturati nell'Afganistan due aerei pakistani

Rubata la vettura di B. B.

Una bellissima vedova di appena 16 anni derubava i turisti

Dopo un dibattito durato tutta la notte

Conclusa senza un voto esplicito la discussione all'ONU sul Congo

Il presidente di turno, Berard, invita Hammarskjöld a tenere conto delle risultanze della seduta - Si aspetta ora il ritiro completo delle truppe belghe che ammontano ancora a seimila uomini - Smentita la notizia dell'arresto a Elisabethville del ministro della Giustizia congolese



NEW YORK — Il vice ministro degli esteri sovietico, Vasily Kuznetsov (a sinistra) si intrattiene con Antoine Gizenga, vice premier del Congo e con André Mandi (a destra) segretario di stato congolese per gli Affari esteri al termine della seduta del Consiglio di sicurezza. (Telefoto)

NEW YORK, 22. — La seduta del Consiglio di Sicurezza sul Congo si è conclusa senza voto stamane alle 6, dopo una notte intera di discussioni. Il delegato sovietico Kuznetsov aveva precedentemente ritirato la sua mozione, l'unica che era stata presentata. Il Presidente, il francese Berard, constatando il ritiro di tale mozione e l'assenza di oratori iscritti per prendere la parola, ha concluso la discussione dichiarando che il segretario generale Hammarskjöld era tenuto a tenere conto delle risultanze della seduta.

Le reazioni a Leopoldville

Durante la visita a Kabul

Le reazioni a Leopoldville. Il portavoce del primo ministro congolese ha dichiarato oggi che Hammarskjöld è stato soddisfatto dalle risultanze della riunione del Consiglio di Sicurezza in quanto sono state ancora una volta riaffermate le risoluzioni precedenti e in particolare quella del 14 luglio, secondo la quale il governo del Congo deve essere consultato sui problemi essenziali. Il primo ministro ha constatato che il Consiglio non è intervenuto sulle sue precedenti decisioni. Hammarskjöld è impegnato a far evacuare il Congo dalle truppe belghe entro i prossimi otto giorni. Ancora una volta il governo congolese si fida dell'ONU.

Durante la visita a Kabul. Cen Yi riafferma: vogliamo la coesistenza

Daud sottolinea le buone relazioni fra la Cina e l'Afganistan

Cinque austriaci vittime della montagna

Il ragazzo « testimone » è l'omicida di Bordeaux?

Catturati nell'Afganistan due aerei pakistani

Rubata la vettura di B. B.

Una bellissima vedova di appena 16 anni derubava i turisti

Dall'insurrezione di Bucarest al III Congresso del POR

La nuova Romania ha sedici anni

I successi nell'industria e nelle campagne dell'«anziana» repubblica popolare

Sedici anni or sono crollava una dei capisaldi della schieramento militare nazista sul fronte orientale. La quantecosa offensiva lanciata dall'Armata Rossa nella vittoria di Stalingrado la vittoria di Stalingrado e annunciava i consecutivi successi che dovevano portare alla distruzione tedesca. Proprio in quei giorni si posero le prime basi di una nuova repubblica popolare: la Romania. Intatti sedici anni fa come oggi, il 23 agosto 1944 — cinque giorni dopo l'inizio dell'offensiva sovietica e una settimana prima che l'Armata Rossa facesse il suo festoso ingresso a Bucarest — il popolo della capitale rumena insorse contro il regime fascista e l'occupante tedesco, contemporaneamente unita dell'esercito rumeno al comando di alcuni ufficiali e generali antinazisti attaccarono in più punti la Wehrmacht. Cadeva così nella ignominia e nei fughi-fuggi generale dei capi nazisti.

Forse oggi un nuovo incontro fra Powers e i suoi familiari

Barbara Powers ha chiesto un colloquio a Krusciov

MOSCA, 22. — Le autorità sovietiche hanno concesso ai familiari del pilota Francis Powers, condannato l'altro settimana a Mosca, una nuova colloquio con il loro congiunto. Il momento avverrà nei prossimi giorni, forse domani stesso. Barbara Powers, unitamente alla madre, rivedrà il marito, il quale, separatamente sarà visitato anche dai genitori e dalla sorella.

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania

Il Morocco porta all'ONU il problema della Mauritania



Fezzat Abbas

matica. Il GPRA ha preso atto del rifiuto del generale De Gaulle di trattare sulle condizioni e garanzie di una libera consultazione del popolo algerino. La politica francese svuota l'autodeterminazione di qualsiasi contenuto democratico e vuole imporre con la forza uno stato che tende alla balcanizzazione dell'Algeria. In queste condizioni, il GPRA considera che la consultazione del popolo algerino debba farsi per mezzo di un referendum organizzato e controllato dalle Nazioni Unite.

Dall'insurrezione di Bucarest al III Congresso del POR

La nuova Romania ha sedici anni

I successi nell'industria e nelle campagne dell'«anziana» repubblica popolare

Sedici anni or sono crollava uno dei capisaldi della schieramento militare nazista sul fronte orientale. La quantecosa offensiva lanciata dall'Armata Rossa nella vittoria di Stalingrado la vittoria di Stalingrado e annunciava i consecutivi successi che dovevano portare alla distruzione tedesca. Proprio in quei giorni si posero le prime basi di una nuova repubblica popolare: la Romania. Intatti sedici anni fa come oggi, il 23 agosto 1944 — cinque giorni dopo l'inizio dell'offensiva sovietica e una settimana prima che l'Armata Rossa facesse il suo festoso ingresso a Bucarest — il popolo della capitale rumena insorse contro il regime fascista e l'occupante tedesco, contemporaneamente unita dell'esercito rumeno al comando di alcuni ufficiali e generali antinazisti attaccarono in più punti la Wehrmacht. Cadeva così nella ignominia e nei fughi-fuggi generale dei capi nazisti.

Qual è il cammino percorso dalla Romania in sedici anni? Il tenore di vita